



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

VERBALE n. 1/2015

Relazione sulla Proposta di modifica del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali nell’era dell’innovazione digitale”

Il giorno 23 febbraio 2015, i Componenti il Nucleo di Valutazione (NdV) – che agisce anche in veste di Organismo indipendente di Valutazione della *performance* (OiV) – si sono interconnessi in via telematica, con l’assistenza dell’Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione, ufficio a supporto del nucleo di valutazione dell’Ateneo, per procedere alla stesura della Relazione sulla Proposta di modifica del Corso di Laurea in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali” in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali nell’era dell’innovazione digitale”.

Il NdV - OiV dà atto che la documentazione riguardante la Proposta è pervenuta al Presidente del Nucleo, mediante posta elettronica, in data 10 febbraio 2015 e trasmessa agli altri Componenti il 17 febbraio 2015.

In merito al documento intitolato – Corso di laurea in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali nell’era dell’innovazione digitale” Una breve analisi di contesto” –, il NdV-OiV osserva.

Il documento muove da un’introduzione che sottolinea le ragioni che hanno indotto alla rivisitazione del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, nel tentativo di ridargli slancio. Dando atto, comunque, del sostanziale apprezzamento ricevuto da studenti e laureati per l’impostazione tradizionale del Corso – tanto da non suggerirne un cambiamento radicale –, si è ritenuto che una “modernizzazione” dell’impianto potesse “realizzare una maggiore rispondenza del percorso formativo alle esigenze e domande di formazione ed occupazione, fornendo ai nostri studenti maggiori opportunità dal punto di vista lavorativo e professionale”.

In merito al documento intitolato – “Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali nell’era dell’innovazione digitale.” –, il NdV-OiV osserva.

Il documento – premesse alcune considerazioni d’ordine generale – evidenzia le finalità della nuova impostazione del Corso in questi termini: “fornire quelle conoscenze e competenze di base per comprendere criticamente le potenzialità e i rischi delle trasformazioni connesse alla rivoluzione dell’ICT, che connotano in modo sempre più marcato la sfera sociale e il mondo delle professioni dal livello locale fino al livello internazionale”. Indica poi gli obiettivi formativi specifici che s’intendono perseguire con il Corso – anche in correlazione con gli insegnamenti previsti nel triennio di durata – e gli sbocchi occupazionali che esso potrebbe offrire, riferiti a professionalità individuate. I requisiti di ammissione al Corso sono quelli tradizionali richiesti per accedere agli insegnamenti universitari. Segue l’esposizione del piano didattico e dei risultati di apprendimento

attesi. Il Piano di studi è poi rappresentato nel dettaglio, con riferimento ai tre anni accademici di durata del Corso 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

Ciò osservato, il NdV-OiV sintetizza il proprio parere in merito alla Proposta di modifica del Corso di laurea in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali” in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali nell’era dell’innovazione digitale” nei seguenti termini:

- a) la Proposta risulta redatta nel rispetto della vigente normativa in materia. Conseguentemente nulla osta, per quanto di competenza, all’inoltro al Ministero per l’approvazione;
- b) i documenti sottoposti evidenziano, in maniera sufficientemente esaustiva, le ragioni della parziale trasformazione del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali onde renderlo più aderente alle evoluzioni del contesto lavorativo;
- c) le analisi sulla domanda del mercato delle figure professionali che s’intendono formare e sugli sbocchi occupazionali individuati per le stesse non forniscono elementi tratti da situazioni reali verificate. Ciò segnatamente laddove ci si sofferma sull’impiego presso imprese private o sull’esercizio della libera professione;
- d) le discipline previste nel Piano di studi dovrebbero evidenziare, maggiormente, gli aspetti innovativi del Corso, anche in coerenza con gli sbocchi occupazionali prefigurati;
- e) benché si tratti di una trasformazione di Corso, nei documenti profferiti non compaiono indicazioni comparative con lo stato in essere relativamente all’organizzazione e alle risorse didattiche, strutturali ed economiche da impiegare che consentano valutazioni circa l’economicità complessiva dell’iniziativa. Non è quindi possibile formulare un parere al riguardo.

Il Segretario verbalizzante
F.to Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
F.to Carlo MANACORDA